

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	09
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_3109014125561
ESC - Ente schedatore	UNIPi
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	sopralluogo

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento architettura vernacolare
OGD - Definizione	metato

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Toscana
LCP - Provincia	LU
LCC - Comune	Minucciano
LCL - Località	Albiano
LCI - Indirizzo	Via Dante Alighieri
LCV - Altri percorsi/specifiche	La struttura è situata all'inizio del paese, fuori dall'area delimitata dall'antica cinta muraria, in prossimità dell'edificio chiamato "Il Palazzo" (v. modulo ICCD_MODI_1362611254561).

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	dato non disponibile
DTT - Note	Non è possibile indicare un riferimento cronologico in assenza di documentazione certa o di altri elementi datanti. L'edificio è presente nel catasto del 1887-1897.

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Ulivieri, Denise (UNIPi-DESTeC referente scientifico del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Lunatici, Simona (catalogatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Lunatici, Simona (verificatore)
CMA - Anno di redazione	2022
CMM - Motivo della redazione del MODI	Censimento dell'architettura vernacolare nell'ambito del progetto denominato "Architettura vernacolare in Garfagnana: casi paradigmatici a confronto".
CMS - Note	Le attività sono state finanziate dall'Unione Comuni Garfagnana.
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI

Edificio di piccole dimensioni, a pianta quadrangolare, collocato in

DES - Descrizione	posizione rialzata rispetto al piano stradale che conduce all'interno del borgo di Albiano. L'ingresso si raggiunge tramite parte della scalinata di accesso al vicino edificio denominato "Il Palazzo" (v. modulo ICCD_MODI_1362611254561). Il tetto è completamente crollato, l'aspetto attuale della parte sommitale farebbe pensare ad una copertura a falda unica. All'interno rimangono alcuni resti delle antiche travature che sorreggevano il piano di separazione delle due camere di combustione e di essiccazione. PROSPETTO SUD: su questo lato vi è l'ingresso costituito da una porta rettangolare con cornice in pietra, sopra cui si apre una piccola finestra. Sul lato sinistro è addossato un ambiente con antistante tettoia in legno, che sfrutta in parte il muro di confine con la strada principale ed in parte il muro di confine con la vicina aia su cui insiste la struttura schedata con modulo ICCD_MODI_4189273125561.
NRL - Notizie raccolte sul luogo	Oltre al metato in oggetto in passato all'interno del borgo erano presenti altri tre metati, uno all'ingresso del paese, in prossimità del "Castello", uno in prossimità dell'oratorio di San Rocco, uno vicino alle stalle. In quest'area era presente l'antico lavatoio del paese, non più esistente [testimonianze della signora Rina Baldini, originaria di Albiano e una dei pochi abitanti rimasti].
NSC - Notizie storico critiche	I metati solitamente venivano costruiti all'interno dei castagneti, ma non mancano casi, come quello in oggetto, posti in prossimità o all'interno dei centri abitati, laddove vi era la necessità di assicurare una migliore sorveglianza alla produzione e di gestire con maggiore cura l'essiccazione. La costruzione era molto semplice: le strutture solitamente erano di dimensioni modeste, a pianta quadrata o rettangolare, realizzate in muratura con pietre locali tenute insieme da calce di pietra cotta con l'aggiunta o meno di sabbia. L'ambiente interno era suddiviso in due camere, una di combustione al piano terra e l'altra di essiccazione al primo piano tramite un sistema di travi e travicelli su cui poggiavano trasversalmente tavole e paletti in legno chiamati "cannici". Le strutture, vista la semplicità costruttiva, necessitavano di costante manutenzione e ristrutturazioni periodiche. Per procedere all'essiccazione era necessario accendere un fuoco con legna di castagno al centro della camera inferiore. Quando la combustione era avviata si aggiungeva il "ciocco", ovvero legna di grossa pezzatura che conferiva una maggiore durata del calore. Il tutto veniva poi coperto con il "pulon", ossia i residui delle bucce di castagne essiccate l'anno precedente. Il calore doveva essere graduale e costante per circa 40-45 giorni, occorreva quindi una sorveglianza frequente e molta esperienza. In Garfagnana si trovano tracce di metati a partire dal Seicento (BIAGIONI 2005).
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	precedente
UTUF - Funzione	essiccatoio per le castagne
UTUM - Modalità di uso	La struttura del metato tradizionalmente è divisa in due piani da un canniccio fatto di rami o piccoli tronchi di castagno: nella parte inferiore si accende il fuoco mantenendolo basso, senza fiamma, ma sempre acceso per circa 40-45 giorni; in quella superiore, sul canniccio si appoggiano le castagne che con il calore diventano secche per essere trasformate in farina.
MT - DATI TECNICI	

ORT - Orientamento	SN
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'edificio presenta una muratura in pietra nel complesso disomogenea ed irregolare sia nelle dimensioni delle bozze, sia nella messa in opera. I giunti presentano abbondante malta e mostrano l'impiego di scaglie di pietra con funzione di rinzeppo.
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Specifiche	fratturazione, mancanza di parti, presenza di vegetazione, crepa
STCN - Note	CONSERVAZIONE FISICA: l'abbandono costituisce il principale fattore di rischio della struttura. CONSERVAZIONE MORFO-TIPOLOGICA: non si individuano alterazioni rispetto al fabbricato originario.
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	10.22405
GECY - Coordinata y	44.191125
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Minucciano
CTSF - Foglio/data	0117
CTSN - Particelle	4719
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	3109014125561_foto01
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg

FTAA - Autore	Lunatici, Simona
FTAD - Riferimento cronologico	2022/06/03
FTAK - Nome file digitale	3109014125561_foto01_.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	3109014125561_foto02
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Lunatici, Simona
FTAD - Riferimento cronologico	2022/03/25
FTAK - Nome file digitale	3109014125561_foto02.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	3109014125561_foto03
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Lunatici, Simona
FTAD - Riferimento cronologico	2022/03/25
FTAK - Nome file digitale	3109014125561_foto03.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	3109014125561_foto04
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Lunatici, Simona
FTAD - Riferimento cronologico	2022/03/25
FTAK - Nome file digitale	3109014125561_foto04.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	3109014125561_foto05
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Lunatici, Simona
FTAD - Riferimento cronologico	2022/06/03
FTAK - Nome file digitale	3109014125561_foto05.jpg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	3109014125561_cat
DRAX - Genere	documentazione allegata

DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAF - Formato	pdf
DRAS - Scala	1:500
DRAE - Ente proprietario	Regione Toscana
DRAK - Nome file digitale	3109014125561_cat.pdf
DRAW - Indirizzo web (URL)	https://www.regione.toscana.it/-/geoscopio
DRAY - Gestione diritti	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	3109014125561_cat1830
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAF - Formato	pdf
DRAS - Scala	1:1000
DRAD - Riferimento cronologico	1887-1897
DRAE - Ente proprietario	Regione Toscana
DRAK - Nome file digitale	3109014125561_cat1830.pdf
DRAW - Indirizzo web (URL)	http://www502.regione.toscana.it/castoreapp/
DRAY - Gestione diritti	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	BIAGIONI 2005
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Biagioni Pierangelo, Il castagno in Garfagnana storia e attualità, Maria Pacini Fazzi Editore, Lucca, 2005, pp. 43-48.
BIBN - Note	Il volume fa parte della "Banca dell'Identità e della Memoria", collana editoriale dell'Unione Comuni Garfagnana.
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	Il modulo in oggetto è da mettere in relazione con il modulo ICCD_MODI_0189304424461 che descrive il borgo di Albiano nel suo insieme e con il modulo ICCD_MODI_4189273125561.